

IL MIRACOLO VERONESE

Commozione e applausi per Paolo VI santo PAG 8-9



Una gioia da lontano



LA PICCOLA MIRACOLATA. I genitori Alberto e Vanna hanno riunito parenti e amici davanti al televisore. Con torta finale

Commozione e un applauso alla festa a casa di Amanda

La mamma: «Emozioni indescrivibili». Il papà: «Questo è il giorno di Paolo VI più che di nostra figlia. Ora a noi tocca il compito di continuare a raccontare la testimonianza»

Francesco Scuderi

Grande festa ieri mattina a casa dei coniugi Tagliaferro per la canonizzazione di papa Paolo VI. L'avvenimento è stato seguito in diretta tv a Villa Bartolomea anche da parenti e amici della coppia, in un salotto trasformato per l'occasione in un'appendice di piazza San Pietro in Vaticano. «Dov'è Paolo VI? dov'è Paolo VI?», continuava a ripetere in braccio a mamma Vanna Pironato la piccola Amanda, 3 anni, la protagonista di questa storia, mentre scorrevano le immagini della cerimonia.

Amanda è il miracolo riconosciuto dalla chiesa e avvenuto il 25 dicembre 2014 per intercessione dell'allora beato Montini. Nel settembre di quell'anno a mamma Vanna, già madre di Riccardo che oggi ha 7 anni ed incinta di 13 settimane, si ruppero le membrane. Per la scienza non c'erano le condizioni per portare avanti la gravidanza, era meglio abortire. Ma la donna, assistita dal marito Alberto, con tenacia continuò a combattere. E in questa battaglia, consigliata da un'amica e da un dottore, il ginecologo Paolo Martinelli dell'ospedale Mater Salutis di Legnago, si recò anche a Brescia, al Santuario delle Grazie per pregare Paolo VI, il papa dell'enciclica *Humanae Vi-*

tae che era contrario all'utilizzo dei metodi contraccettivi artificiali e all'aborto.

«Ai genitori», ricorda il medico, «dissi di andare a pregare in quel luogo perché avevo sentito che papa Montini sarebbe stato beatificato per un miracolo avvenuto su un feto di una mamma americana che presentava problemi gravi e che invece era nato sano. Non mi sarei mai aspettato che la storia sarebbe terminata con un epilogo così felice»

prosegue il dottor Martinelli, «oggi Amanda è una bambina bellissima, sana, un terremoto, la stanno studiando per una sospetta ipoacusia, cioè una riduzione dell'udito per certe frequenze, ma è il minimo per tutto quello che ha passato, ha combattuto dalla tredicesima settimana per la rottura delle membrane ed è nata molto prematura e podalica a solo 26 settimane».

Alle 10.37, quando papa Francesco con la formula di rito ha consacrato la santificazione di Paolo VI, nel salotto di casa Tagliaferro è scoppiato un applauso spontaneo. La scelta di passare una giornata così importante a casa e non in piazza San Pietro, come tanti si sarebbero aspettati, la spiega mamma Vanna. «Si è trattato di un problema logistico, volevamo stare vicino a chi mi ha assistito durante la gravidanza, ai miei geni-

tori e agli amici. Non potevamo

andare tutti a Roma e allora abbiamo festeggiato così, con il megaschermo assieme alle persone più care».

E se papa Francesco prossimamente invitasse la famiglia a fargli visita in Vaticano? «Sicuramente ci andremo», esclama Vanna per poi aggiungere sorridente, «e se vuole venire lui a casa nostra lo aspettiamo, le porte sono aperte per tutti».

Sapere che Paolo VI è diventato santo grazie ad Amanda per la famiglia Tagliaferro è una gioia. «Sono emozioni indescrivibili, come il miracolo avvenuto sulla mia bambina», ha detto visibilmente commossa Vanna. «Da mesi ci preparavamo a questo momento», ha aggiunto papà Alberto, «ma questa è stata la giornata di Paolo VI più che di nostra figlia, facciamo festa per lui, da domani il nostro compito sarà quello di continuare a raccontare la nostra testimonianza come fatto finora, nella speranza di essere d'aiuto al prossimo».

La gioia ieri mattina era dipinta anche sui volti di Renato e Anna Maria, i nonni materni di Amanda. «La nostra nipotina è un terremoto instancabile, vederla così ci riempie il cuore di amore, è qualcosa di meraviglioso». Al termine della diretta Rai, a casa Tagliaferro si è brinda-

to e fatto festa con una torta che aveva come decorazione una foto di Paolo VI e Amanda di spalle che lo baciava. È la stessa foto che si trova sulla copertina «Una culla per Amanda. Il miracolo di Paolo VI», Edizioni Ares, il libro che racconta nei dettagli l'intera vicenda. ●